







## Il 2024 del Parco regionale dei Castelli Romani

Il 2024 è stato l'anno del quarantennale dell'istituzione del Parco: questa ricorrenza ha caratterizzato fortemente i dodici mesi appena conclusi, durante i quali l'Ente ha lavorato molto sul rafforzamento dei legami con le Persone, nel significato più ampio possibile.

Convegni, visite guidate, eventi: sono state tantissime le occasioni di incontro, durante le quali l'Ente ha scelto di andare nei Comuni che fanno parte della Comunità del Parco per avvicinarsi di più alla realtà che ne costituiscono sostanza imprescindibile. Il Vulcano laziale, la biodiversità, la Rete Natura 2000, i beni culturali, la rete sentieristica, le eccellenze enogastronomiche, i boschi, il turismo, i temi trattati nei convegni, per parlare di Parco a 360 gradi.

“La valorizzazione delle risorse, ai fini di una razionale fruizione da parte dei cittadini, e l'azione in favore del riequilibrio territoriale e dello sviluppo sociale ed economico delle popolazioni interessate, sono fra i capisaldi della mission del Parco – commenta il commissario straordinario, Ivan Boccali – il lavoro svolto nel 2024, con l'occasione del quarantennale, ha restituito a questi aspetti lo spazio che meritano. Conciliare tutela e sviluppo è possibile, e nell'anno appena concluso lo abbiamo dimostrato”.

Il 2024 è stato anche l'anno della cittadinanza attiva, con un riscoperto senso di appartenenza e cooperazione fra Pubblica Amministrazione e Volontari: il progetto “Puliamo insieme il nostro Parco”, fortemente voluto dall'Ente, sul contrasto all'abbandono dei rifiuti nelle aree verdi dell'Area protetta, ha visto concretizzare la sinergia fra le associazioni e l'Ente, con il prezioso lavoro svolto dalle due capofila “Circolo Legambiente Artemisio” e “Fare Verde Velletri – Colli Albani” e la numerosa partecipazione della Cittadinanza. Rocca di Papa, Nemi, Rocca Priora, Marino i Comuni interessati dal progetto, con la raccolta di decine di sacchi di rifiuti disseminati nelle aree verdi e la restituzione alla collettività di spazi salubri.

Progetti, fondi, risultati: grazie alla fruttuosa partecipazione a bandi regionali, l'Ente ha ottenuto finanziamenti impiegati per sostenere le realtà economiche che lavorano alla valorizzazione del territorio. Non solo, dunque, iniziative gratuite per le Persone ma anche occasioni di lavoro per associazioni e professionisti, che sono stati coinvolti nella realizzazione delle attività che concorrono al raggiungimento delle finalità dell'Ente. Tra i progetti realizzati: “Un Parco di ... Emozioni Un viaggio sensoriale tra natura, storia e sapori”; “Percorsi di ... Lettura: la conoscenza dei luoghi attraverso differenti canoni”; “Gita ai Castelli alla scoperta del cibo degli dei”, quest'ultimo finanziato da ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) e finalizzato alla promozione dei prodotti agroalimentari locali; oltre gli eventi inseriti nel calendario di #viviparchidelazio con la Direzione regionale Ambiente.

“Il lavoro di promozione territoriale – spiega il direttore, Emanuela Angelone – nel 2024 è stato serrato: abbiamo davvero proposto attività per tutti, con un consistente impegno nella divulgazione e nella condivisione della conoscenza. I convegni, in particolare, ci hanno permesso di portare nel Parco relatori qualificati e di prestigio, che, con noi, hanno raccontato il Parco”.



Rilevanti anche gli interventi volti a migliorare l'operatività della Struttura, con il potenziamento dell'infrastruttura informatica e l'aggiornamento del parco automezzi: “lo sforzo sostenuto da questa gestione – prosegue Angelone – per modernizzare gli strumenti di lavoro è stato considerevole, lo abbiamo fatto perché l'efficientamento della Struttura non può prescindere da mezzi adeguati, accanto alla formazione continua del Personale che il Datore di lavoro ha garantito con continuità”.

Nel 2024 il Parco ha lavorato sulla rete sentieristica, con interventi sul Cammino Naturale dei Parchi; ha inaugurato il “Sentiero della Biodiversità”, nel comune di Lariano, e il “Sentiero inclusivo con l'aula

